

RICORDO DI LUIS SEPULVEDA,

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

Il giorno 16 Aprile 2020, ad Oviedo, in Spagna, si è spento un grande narratore, amante della vita, delle persone e degli animali...Abbiamo pensato di ricordarlo così e vorremmo anche, in questa occasione, ringraziarlo per i suoi libri speciali. Lo salutiamo con il riassunto di una delle sue opere più famose, cioè...

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNO' A VOLARE

Ad Amburgo una banda di topi di fogna rubano tutti i rifiuti e il cibo che riescono a prendere e vogliono uscire dalle tubature ed impadronirsi della città, ma i gatti del porto (Zorba, Colonnello, Segretario, Diderot e Pallino) sono sempre pronti a fermarli e una sera si intrufolano in un cantiere e assistono a un incontro dei topi; Diderot, gatto intellettuale che possiede una enciclopedia, pensa di metterli fuori gioco sganciandogli addosso un carico sospeso con una gru. A causa di uno starnuto di Segretario i topi scoprono la presenza dei gatti e li inseguono; Zorba li affronta e riesce a cavarsela rimediando solo un morso alla zampa. Sulla strada del ritorno fanno la conoscenza di Bubulina, una gatta domestica siamese, che attrae subito Zorba.

Nel frattempo, al largo, durante una burrasca, una barca si schianta contro una petroliera provocando uno sversamento di petrolio nel mare. La mattina seguente uno stormo di gabbiani in migrazione si ferma presso la costa di Amburgo per cibarsi, molto vicino alla pozza di petrolio: Kengah, una giovane gabbiana con in grembo il suo primo uovo, immergendosi per prendere dei pesci, finisce bloccata nel petrolio. Con molta fatica, riesce a spiccare il volo, finché, esausta, precipita nel giardino della casa di Zorba. In punto di morte, Kengah decide di usare le sue ultime forze per deporre l'uovo e strappa tre promesse a Zorba: non mangiare l'uovo, averne cura finché non si schiuderà e insegnare al nascituro a volare.

Zorba accetta e chiede consiglio ai suoi amici. Dopo essersi informati sull'enciclopedia di Diderot, i gatti decidono di usare della benzina per pulire la gabbiana, ma purtroppo, una volta ritornati sul posto dopo essersi procurati la benzina con uno stratagemma, Kengah è già morta dopo aver depresso l'uovo. Quando gli amici gli dicono che l'uovo deve essere covato per venti giorni, Zorba inizia a rimanere sempre a casa per occuparsi dell'uovo, suscitando perplessità negli altri gatti.

Purtroppo due topi scoprono il segreto e riportano la notizia al loro capo, che progetta di rapire il nascituro. Un giorno l'uovo si schiude e ne nasce una gabbianella, che viene chiamata Fortunata (Fifi) dai gatti, perché ha avuto la fortuna di ritrovarsi sotto la loro protezione. La piccola si trova in una situazione difficile: imparare a conoscersi e capire di non essere un gatto pur vivendo tra gatti. Allo stesso tempo si trova a dover affrontare il pericolo dei topi.

Zorba rassicura spesso la gabbianella dicendole che, anche se è vero che normalmente i gatti mangiano gli uccelli, loro non potrebbero mai farle del male, perché le vogliono bene, tanto più perché è diversa da loro. Nonostante sia felice che lei desideri vivere come loro, il gatto riesce a farle capire che, essendo un gabbiano, Fifi deve comunque imparare a vivere come un uccello e a volare per essere libera.

Dopo qualche tempo, i gatti decidono di provare a farla volare, per onorare anche l'ultima promessa fatta da Zorba a Kengah. Consultando l'enciclopedia di Diderot, studiano e provano ogni tipo di metodo e le fanno fare tantissimi esercizi, ma purtroppo la gabbiana continua a schiantarsi al suolo.

A questo punto Zorba ha un'idea: un modo per cercare di far volare Fifi è farla saltare da un edificio molto alto. Il gatto chiede aiuto a Bubulina e alla sua padroncina Nina per portare Fortunata in cima ad un campanile dal quale potersi lanciare e volare. Arrivati in cima, Zorba rassicura Fifi e la spinge a superare ogni paura. Allora la gabbianella si lancia in picchiata e, finalmente, apre le ali e riesce a levarsi in volo.

Mentre i gatti, commossi, la salutano, Fifi vola verso il mare e incontra uno stormo di gabbiani, trovando così il suo futuro.

(lavoro modificato e semplificato, tratto da *Wikipedia, La gabbianella e il gatto*)